

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

GRETEL, HANSEL E LA STREGA CLODOALDA

Genere:

teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico:

Dai 3 ai 10 anni (scuola dell'infanzia e primaria)

Argomento spettacolo:

Uno spettacolo di teatro di figura e narrazione che affronta, in chiave comica e fantastica, i temi della crescita, della relazione tra fratelli, del rapporto con la famiglia e del superamento delle paure.

Attraverso il gioco teatrale, il pubblico viene coinvolto in una storia che richiama l'immaginario delle fiabe classiche (in particolare il viaggio nel bosco, la casa, la perdita e il ritorno), stimolando fantasia, partecipazione e senso di collaborazione.

Crediti completi:

Produzione: L'Arca di Noe Teatro ETS

Con: Davide Scaccianoce e Noemi Bassani

Sceneggiatura e regia: Walter Broggin

Pupazzi e burattini: Gabriella Roggero

Musiche: Stefano Tosi

Tecnica: Teatro d'attore, pupazzi e burattini. Musica dal vivo - spettacolo leggero e adattabile (spazi teatrali, scolastici, biblioteche, esterni)

Sinossi:

Due attori, un magazzino pieno di carabattole e un vecchio baule polveroso...

Cosa ci sarà dentro? Tesori? Misteri? Un calzino spaiato?

No, molto di più: una storia incredibile che aspetta solo di essere raccontata!

Tra costumi strampalati, burattini birichini e canzoni coinvolgenti, i due attori si lasciano trasportare dalla fantasia e danno vita a un'avventura sorprendente.

Appaiono così una bambina coraggiosa, un fratellino un po' pasticciere e due genitori decisamente sopra le righe... e quando le cose si complicano, tra errori, paure e piccoli disastri, serviranno ingegno, collaborazione e – perché no – anche qualche buon biscotto per rimettere tutto a posto!

Ma attenzione: c'è un bosco da attraversare... e i nostri piccoli eroi avranno bisogno dell'aiuto del pubblico per trovare la strada di casa!

Uno spettacolo divertente, poetico e interattivo, capace di coinvolgere grandi e piccoli in un viaggio tra risate, musica e immaginazione..

Note di regia:

Lo spettacolo nasce dall'incontro tra teatro d'attore e teatro di figura, in cui il confine tra realtà e immaginazione si dissolve continuamente.

Il magazzino scenico diventa un luogo della fantasia: ogni oggetto può trasformarsi, ogni elemento può prendere vita. Il baule è simbolo di memoria e possibilità, da cui emergono personaggi, storie e mondi inattesi.

La regia punta su:

ritmo dinamico e coinvolgente

continua interazione con il pubblico

alternanza tra comicità e momenti poetici

utilizzo della musica dal vivo come elemento narrativo

Il pubblico diventa parte attiva dello spettacolo, contribuendo allo sviluppo della storia e accompagnando i protagonisti nel loro percorso.

Spunti sul tema trattato

- Il valore della collaborazione e dell'aiuto reciproco
- Il superamento delle paure (il bosco come metafora)
- Il rapporto tra fratelli e famiglia
- L'importanza della fantasia come strumento per affrontare la realtà
- La capacità di trasformare gli errori in risorse

Riflessioni post-visione:

Lo spettacolo offre spunti per:

- lavorare sulle emozioni (paura, coraggio, fiducia)
- riflettere sulle dinamiche familiari
- sviluppare capacità narrative e creative
- stimolare il lavoro di gruppo

Analisi scene, costumi e scenografie:

La scena è composta da un magazzino teatrale essenziale e trasformabile.

Gli oggetti di scena (bauli, costumi, elementi vari) assumono nuove funzioni durante lo spettacolo, diventando parte attiva della narrazione.

I burattini e pupazzi arricchiscono il racconto, creando un dialogo continuo tra attore e figura animata.

Le scenografie sono leggere e adattabili, ideali sia per spazi teatrali sia per contesti non convenzionali (scuole, biblioteche, spazi all'aperto).

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

- Giochi teatrali sul tema "costruire una storia da un oggetto"
- Laboratori di costruzione di burattini
- Attività sul racconto delle emozioni
- Creazione collettiva di finali alternativi